

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 90
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASEN-STEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895
L. 6.75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Egitto

ROMA, 28

(A) Notizie di fonte inglese smentiscono nel modo più assoluto che il Mahdi abbia promesso di sottomettersi all'Egitto appena questo si troverà sgombrato dalle truppe inglesi.

La voce della sottomissione lanciata dai giornali parigini, non aveva altro scopo che di tenere desta l'agitazione in favore del ritiro dell'Inghilterra dall'Egitto.

Sicilia e Sardegna

ROMA, 28

(A) Nelle sfere governative si conferma che verranno presi al più presto dei provvedimenti per migliorare le condizioni economiche della Sicilia e della Sardegna, tanto più che tutto fa prevedere che nel venturo inverno, causa gli scarsi raccolti, ed il ristagno degli affari, tali condizioni diverranno anche più gravi.

È certo poi che alla ripresa dei lavori parlamentari verrà subito presentato uno speciale progetto di legge per riordinamento della proprietà nelle dette regioni.

XX Settembre

ROMA, 28

(A) Alla Commissione-Ricevimenti per le feste del XX settembre sono pervenute finora oltre 15.000 domande di prenumerazione per alloggi.

Le offerte di alloggi per parte dei privati continuano ad essere relativamente scarse.

Ad ogni modo i soli alberghi potranno dare alloggio ad oltre 60.000 persone.

Smentita

ROMA, 28

(A) All'ambasciata russa dichiarano infondata la notizia che lo czarowitch farebbe prossimamente un viaggio in Italia.

Pel matrimonio degli ufficiali

ROMA, 28

(A) Oggi il Re ha firmato ad Aquila il decreto che approva il regolamento relativo alla legge sul matrimonio degli ufficiali.

Appendice

del Comune - Giornale di Padova

35)

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE III.
LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

Io era rimasta al mio posto e piangeva dirottamente; il re mi vide e mi tese la mano. Mi precipitai verso di lui.

— Voi potete restare, contessa. Ah, consolatemi, se però non sono inconsolabile. Mandate tosto un corriere da mio suocero; desidero che la regina si trovi qui, in caso di sventura. Verage, chiamate il vescovo.

Egli non se lo fece ripetere due volte. Il duca di Chartres entrò; il suo sguardo percorse la stanza e si fermò su me che me ne stava in piedi, presso due altre dame di Metz, credo, alle quali nessuno aveva pensato e che erano entrate per il palazzo del presidente, senza che di loro se ne fossero curati. All'aspetto del vescovo, il re divenne molto pallido.

Eritrea

ROMA, 28

(A) Grazie alle disposizioni prese dal governo dell'Eritrea, i lavori delle nuove fortificazioni e delle strade militari nell'Agame, nel Tigrè hanno ricevuto in questi ultimi giorni un grandissimo impulso, tanto che si è persuasi che essi saranno ultimati assai prima dell'epoca stabilita.

LE CAPITOLAZIONI PER LA TUNISIA

La questione del trattato italo-tunisino è come si dice, all'ordine del giorno. Noi di conseguenza riportiamo gli articoli relativi delle capitolazioni in quello Stato.

Il protocollo in data 26 gennaio 1885, ed è fissato in questi termini:

1. Il Governo del Re acconsente, con riserva, ben inteso, della approvazione parlamentare, a sospendere in Tunisia l'esercizio della giurisdizione esercitata da questi tribunali sarà trasferita ai tribunali recentemente istituiti in Tunisia, di cui Sua Maestà il Bey ha, con un decreto del 5 maggio 1894, esteso la competenza ai sussidi degli Stati che accentrassero a far cessare di funzionare i propri tribunali consolari nella reggenza.

2. Salvo questa derogazione al regime attuale, è convenuto espressamente che tutte le altre immunità, vantaggi e garanzie assicurate dalle capitolazioni usi e trattati, restano in vigore.

Il mantenimento di queste immunità e garanzie è integrale verso le persone e residenze consolari; verso i particolari deve essere soggetto soltanto alle restrizioni in Tunisia delle sentenze che i nuovi tribunali pronunzieranno secondo la legge. Non si derogherà, quanto alla loro esecuzione in Italia, al regolamento in vigore per l'esecuzione dei giudizi pronunziati da tribunali stranieri.

3. Il consenso del Governo italiano alla riforma progettata è subordinato alla condizione che tutti gli altri Governi daranno egualmente la loro adesione.

Qualunque concessione, facilitazione o favore, che fosse su questo soggetto accordato ad un'altra potenza qualunque, dovrà di pieno diritto essere estesa all'Italia.

Il nuovo regime giurisdizionale non potrà essere ulteriormente modificato che colla approvazione esplicita del Governo del Re.

Congresso Cattolico

MONACO DI BAVIERA, 28. — Ieri, al congresso dei cattolici tedeschi, Bachem parlò dell'idea socialiste. Werle, deputato della Camera bavarese, spiegò le domande per le scuole primarie. Orterer combattè la filosofia, le scienze fisiche e naturali e l'arte moderna. Il barone Hertling pronunziò un discorso sulle

— Dio è grande, disse il prelado; sperate in lui, sire; egli non vi toglierà il nostro affetto.

Preghiamo per il re, signori.

Tutti s'inginocchiarono, all'infuori del vescovo; egli pronunziò, con voce commossa, il *Domine salvum fac regem*, al quale gli altri fecero coro.

Si sentivano dei singhiozzi fino nell'anticamera. Era tanto amato il re allora! Quando tutti si alzarono, il vescovo chiese di restare solo con l'illustre ammalato.

Noi uscimmo; mi diedi premura di spedire il corriere al re di Polonia, come me l'aveva ordinato Luigi XV. Ci aveva pensato venti volte senza osare di farlo. La notizia della malattia del re si sparse con una rapidità inaudita, e non potete figurarvi la costernazione, il dolore immenso, dal quale tutto il regno fu colto.

Ci ritorneremo, dopo aver terminato i dettagli di quello che ho veduto, e di quello che nessun essere vivente, oggi, non potrebbe, come me, così bene raccontare.

Il re rimase quasi un'ora con il vescovo. Egli svenne parecchie volte durante la confessione, e quando l'ebbe terminata, si sentiva più male.

Si dovette portargli il viatico, e si diede ordine di aprirgli le porte, onde il popolo potesse assistere; al pari dei cortigiani, a quella cerimonia.

Vi si recò una folla immensa; per non essere allontanata da essa, m'impadronii del

condizioni del papa a Roma dopo il 20 settembre 1870; disse che Roma continua tuttora ad essere la capitale della chiesa cattolica: però la situazione attuale del papa è impossibile.

I cattolici di tutto il mondo chiedono una soluzione del conflitto, creato nel 1870. Soggiunse: « Non vogliamo complicazioni guerresche, ma la ricostituzione pacifica del patrimonio di San Pietro. » Il presidente Mueller gridò: Viva il Papa!

MONACO DI BAVIERA, 28. — Il Congresso annuale dei cattolici tedeschi nel 1896 si terrà a Dortmud.

Storia della Dalmazia

Il ministro austriaco della Pubblica Istruzione è in trattative col governo italiano per la restituzione di numerosi documenti ed opere d'arte riguardanti la storia della Dalmazia e che si trovano depositate in un Museo del Veneto.

Il governo italiano non è contrario alla restituzione, ma intende mettervi come condizione che venga conclusa tra Vienna e Roma una convenzione speciale per le proprietà nazionali artistiche.

Ottenuto ciò è stabilito il principio della garanzia internazionale per le opere d'arte e di storia, non sarà difficile concludere convenzioni analoghe anche con altri Stati, la qual cosa sarebbe di sommo interesse per l'Italia le cui leggi non sono sufficienti a garantirle dalle continue spogliazioni di opere d'arte, che si perpetrano clandestinamente per opera di privati speculatori sia in Italia che all'estero.

DAL GRAN SASSO D'ITALIA

Il giornale di Napoli, *Il Paese*, ha una corrispondenza interessante, in data 24, dalla città di Aquila, negli Abruzzi, dove ora si svolgono le grandi manovre.

Ne togliamo i passi seguenti:

« La grande rivista di tutte le truppe non avrà luogo più alla Piazza Castello ma alla Piazza S. Antonio, località più adatta per 40 mila uomini.

Il Re sarà qui il 27 e la Regina il 30.

Verrà anche il ministro Mucenni e il generale Primerano e si dà per certa anche la venuta del generale onor. Barattieri.

posto che la duchessa occupava pochi momenti prima.

Il re, portandosi tristemente gli occhi mi riconobbe; la sua fisuonomia esprime un lampo di soddisfazione. Prima di somministrargli i sacramenti, monsignor vescovo di Soissons esigette dal re un'anorevole ammenda, di nanzi alla sua corte ed ai suoi sudditi, dello scandalo che aveva dato, e la promessa, se Dio gli faceva le grazie di rondergli la salute, la promessa sacra di non più ricadere nella sua colpa.

Egli tutto promise. A misura che le sue parole si ripetevano, avreste veduto la fisuonomia rasserenarsi per tenerezza e per riconoscenza.

Si pregava con un fervore che Dio non poteva disconoscere; era lo slancio del cuore e della devozione.

Il prelado e i principi non si limitarono a questo soltanto. Madama di Châteauroux e madama di Lauragnais s'erano ritirate ad Urbino, a tre leghe dalla città. Fu loro dato l'ordine di partire immediatamente, di ritornare a Parigi, e di non avvicinarsi alla corte, non importa dove fosse.

Madama di Châteauroux ricevette anche l'ingunzione di mandare tosto le sue dimissioni da soprintendente della casa della futura defina, e madama di Lauragnais quella di dama di palazzo.

Il re approvò.

La religione s'era impadronita di lui; egli si credeva sul punto di comparire dinanzi a

Stamane è giunto il tenente generale con Paolo D'Oncieau de la Bâtie direttore superiore delle grandi manovre.

Questa sera il 2° corpo d'armata, formato dalla brigata « Granatieri di Sardegna » (1° e 2°) dalla brigata « Cremona » (21° e 22°) da 4 batterie del 18° artiglieria, dalla compagnia zappatori (2° genio distaccamento di Bologna), dal parco di artiglieria di divisione (18° artiglieria) dalla sezione da ponte per zappatori (1° genio distaccamento di Roma) dalla sezione di Sanità, sezione sussistenza, sezione Carabinieri reali, dalla brigata « Pinero » (13° e 14°) dalla brigata « Ravenna » (37° e 38°) da 4 batterie del 13.° artiglieria, compagnia zappatori (2° genio distaccamento di Bologna), dal parco d'artiglieria (13° artiglieria) dalla sezione da ponte per zappatori (1° genio distaccamento di Roma) della sezione di Sanità, sussistenza, carabinieri reali, 10° reggimento bersaglieri, 5° squadroni, 11° reggimento cavalleria « Foggia », 4 batterie da 9 (10° artiglieria) 4 batterie da 7, sezioni di sanità. Ospedale 50 letti, Ospedale da campo 100 letti, sussistenza, carabinieri reali, parco aerostatico da campagna, (brigata specialisti 3° genio), che rappresenta il partito Est, cioè il partito invasore, assumerà una dislocazione preparatoria alle manovre del 2° periodo 26-27 agosto.

Quindi, riferite altre particolarità dei movimenti delle truppe, la corrispondenza prosegue:

« Sua Maestà la Regina si recherà al gran Sasso d'Italia. Come saprete l'ascensione al gran Sasso è una delle più soavi aspirazioni degli alpinisti. Vi s'impiega un giorno e mezzo per l'andata e per il ritorno.

Dall'Aquila si va a Paganino (9 chilometri) poi a Camarda (5 chilometri) poi ad Assergi che è sito alle falde del gran Sasso ed è l'ultimo villaggio della valle sul lago d'Assergi, poi si arriva al vallone di Portella e quindi alla Fonte di Portella all'altezza di 1870 metri ove sono sorgenti d'acqua freschissima e poi al passo della Portella.

Dopo un'ora di cammino si giunge al Rifugio - casa fatta costruire dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano per comodo di quelli che fanno l'ascensione.

Dal Rifugio per un vallone si arriva al masso di Monte Corno e per un canale si scende alla *Conca degli invalidi* (2600 m.) e per una salita sbil quanto erta si perviene alla punta del gran Sasso (2921 m.) la cima più elevata degli Appennini.

Di là si osservano tutti i muri che bagnano l'Italia, i monti della Basilicata, della Toscana, quelli della Dalmazia. L'orizzonte è magnifico, imponente; l'Adriatico sembra un gran fiume.

E più sotto:

La città è animatissima. Il numero dei forestieri si aumenta di ora in ora.

Aquila è ridente e salubre. Ha monti e fiumi e s'innalza sulla valle dell'Aterno. Dice-

Dio; il suo pentimento era sincero, e voleva acquistare il perdono con i sacrifici.

Non mi si permise di passare la notte nella sua stanza. Non osai domandarlo; ma restai, come mi era stato ordinato, nel palazzo del primo presidente, ove mi si trattò con tutti i riguardi possibili, e dove aveva sue notizie ogni momento. malgrado la distruzione della galleria, si aveva comunicazione per i cortili. Stanca oltre ogni dire, mi gettai su un letto, verso le due del mattino, e là, mezzo addormentata, mi venne alla memoria la lettera del mio sconosciuto.

— Ah! pensai, essa è perfetta dal principio alla fine; ora vorrei vederlo per sapere da lui, che sa tutto, se dobbiamo temere o sperare.

M'addormentai con questo desiderio. L'inquietudine mi svegliai assai di buon'ora.

Feci una specie di toilette in piedi; aveva mandata e chiamare madamigella Millet i di cui occhi non erano mai asciutti e che non lasciava le chiese, nelle quali si facevano le preghiere delle quaranta ore.

Quando fui pronta, mi disposi a ritornare al governo, per aspettare come tutti, nelle antecamere, le notizie, del re.

Forse sarei riuscita ad arrivare fino a lui, forse mi avrebbe chiesto; voleva esser là.

Madamigella Millet mi propose di condurmi per quel passaggio dei cortili, di cui ho parlato; accettai ben presto.

Ella andò dinanzi a me, scendemmo la scala d'onore e ci dirigemmo verso i corridoi delle

la tradizione che 99 feudatari unirono i loro 99 castelli per formare la città; e siccome ogni castello aveva una chiesa ed una piazza, così furono 99 chiese e 99 piazze.

Oggi le piazze sono in numero minore, ma le chiese superano il 100. Ve ne sono delle bellissime e varie di minore conto.

Nella chiesa di S. Agostino sono state accasermate le guardie di p. s. straordinarie.

Ieri le ammirai tutte devote e composte raccolte in sagristia a mangiare una zuppa di fagioli aquilani, che tramandavano un odore di Santità gastronomica da far venire l'acquolina in bocca a S. a Giovanni da Capestrano in persona.

Ma torniamo al 99.

L'orologio della Torre di Palazzo, a due ore di notte fa sentire 99 rintocchi. Ve lo attestano le mie orecchie e quelle di tanti altri disgraziati come me che non sono appassionati per questo genere di armonia.

Poi vi è la celebre fontana della Riviera fatta ad emiciclo con novantanove cannelle di acqua limpissima.

Le donne vi si recano tutti i giorni per lavare la biancheria.

V'è posto comodissimo per novantanove lavandose.

Il visitatore che si ferma sull'alto di un muricciolo a ridosso nella Riviera, ha la suprema volontà di ammirare di dietro novantanove lavandaie quasi tutte giovani e paffute nell'esercizio delle loro funzioni!.

Altro che grandi manovre!

Vi sono poi degli eserciti lillipuziani di monelli che vi assordano da mane a sera con le *nuce ficche, nuce ficche*, e vi costringono a comprare per un soldo una corona di mandorle di cattivo genere.

Non mancano eleganti caffè e decenti *restaurants* ed abbondano saloni di parrucchieri molto lussuosi.

Sulla mostra di un barbitonsore all'angolo della piazza grande ho letto: *Barbterta!*

V'è un simulacro di villa nazionale pesantemente governata dai giardinieri municipali, e bellissimi portici per passeggiata invernale delle gentili signore aquilane.

Il famoso castello che domina la città fu costruito dal Re Ladislao nel 1401 e poi riedificato dagli spagnuoli nel 1535 *ad reprimentam audaciam Aquitanorum* come si leggeva sulla porta della fortezza. Era una volta una delle più importanti fortezze d'Italia.

Il corrispondente termina parlando dilleo spettacolo teatrale *La Gioconda*.

Fra gli artisti, troviamo il nome della *Monti-Baldini* nella parte di *Laura*, la stessa che lasciò a Padova così grata ricordanza nel personaggio di *Carmen*.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

cucine, che confinavano con l'uscita di mezzo.

Girando una porta mi trovai in faccia ad un uomo che non feci fatica a riconoscere, e il di cui aspetto m'inspirò le solite sensazioni. Soffocai un grido; era lo sconosciuto.

— Voi mi avete sentito, gli dissi, e questa volta senza la minima paura. Ah! ve ne scongiuro, non m'ingannate: ditemi qual sorte attenda il vostro amatissimo re. Ci bisognerà perderlo?

— No, rispose, egli non morrà, e siete voi che lo salverete. Prendete questo astuccio, otterrete da lui che inghiotti un pezzetto grosso come nocciola della pasta che contiene, e rispondo io della sua vita.

Mi sentii un brivido. La mia fiducia in quell'uomo non si spingeva fino al punto di arrischiare l'esistenza del re per una sua parola.

— Ma non lo vedrò, dissi. Come fare ad avvicinarsi a lui?

— Egli ha già chiesto di voi.

— Posso parlare ai medici, di questo balsamo?

— Lo potete e l'approveranno.

— Voi mi rendete la vita! gridai; ed ora cammino senza paura. Se dite il vero, contatto su tutta mia riconoscenza.

— Ah! madama, ho gran paura che questa promessa se ne involi scongiurato una volta il pericolo.

— Non vi rivedrò più?

— Quando sarà salvo. Andate presto! il tempo stringe.

(Continua)

GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

L'azione dei corpi d'armata

Il primo corpo d'armata delle manovre, avanzandosi dalle posizioni occupate ieri, si presentò colle sue due divisioni sulle alture sopra Genzano e Preturo, cominciando un vivo fuoco d'artiglieria, specie nella sua destra. Il secondo corpo aveva occupato il colle Roio colle truppe suppletive, tenendo la terza divisione davanti Aquila e concentrando l'artiglieria sulla sua sinistra; la quarta divisione in riserva avanzavasi intanto da Bozzano, oltrepassando Aquila.

Il Re con Moeani, Ponzioviglia, Primerano e D'Oncieu, si è recato ad assistere alla fazione dall'altura della Madonna delle Grazie, che sporgesi come promontorio verso la pianura fra Sassa e Preturo. Tale promontorio divenne il punto validamente contrastato; la prima divisione lo attaccò a mezzogiorno, la seconda a tramontana. Dopo breve punta, durante la quale i giudici di campo verificarono e rettificarono la posizione dei due partiti, si riprese l'azione che si svolse nell'attacco delle colonne di fanteria, precedute da fuoco vivissimo di fucileria.

Alle ore 9,30 fu dato il segnale del termine della manovra, essendosi già esplicata l'azione in modo evidente. Il primo corpo avendo occupato le posizioni contrastate, il secondo si avviò in ritirata verso la città di Aquila.

Alle manovre assisteva molta gente. Il Re è tornato alle 10,15 con un brillante stato maggiore, scortato dai corazzieri. Il Re era atteso dalla cittadinanza, che gli fece una calorosa dimostrazione.

Il Re al termine della fazione espresse la viva soddisfazione al generale D'Oncieu pel modo razionale con cui si è svolta la manovra e pel contegno delle truppe.

DA BOLOGNA

Gara nazionale — Il nostro capo-stazione — Il Comune — Bianca Iggus — Scavi ed arte.

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Bologna, 28
Con l'intervento del Prefetto, presidente onorario, ieri mattina, si sono adunati i componenti il Comitato per la seconda gara nazionale di tiro a segno in Roma.

Relatori per i sussidi Bedetti, Venturoli, Conti, Strozzi, Micheli, Bombieri e Mazzoni. Per il premio d'onore delle dame concorse le signore Ercolani principessa Ines, Taroni marchesa Carolina, Battolio Bersani, ed altre di cui mi sfugge il nome.

Bologna ha indette gare per la scelta dei suoi tiratori fra i buoni, i migliori devono rappresentare la città. Dalla attiva cooperazione dei sotto-comitati locali dipenderanno i risultati più encomiabili.

Per le sollecitazioni replicate del nostro capo-stazione principale sig. Longhi, la manutenzione della Rete Adriatica ha collocato una fontanella con vasca nel recinto della stazione. L'acqua è somministrata dal Setta.

La premiata opera *Consuelo* del maestro Giacomo Orefice, si diceva dovesse ricevere il *battesimo del fuoco* al nostro Comune. Ora sembra che la *Giunta Municipale*, per un ripicco, si rifiuti d'accordare il sussidio di prammatica e lo speso serale, e intenda e voglia, che il massimo teatro, rimanga chiuso. La misura, se approvata, è davvero censurabile; ma noi non la vogliamo, nè la possiamo credere, e attenderemo che si confermi, per riparlare.

Appendice

Num. 21

1870

(Dal Giornale di Padova 29 agosto 1870)

Dispacci Telegrafici

Parigi 28

Il Ministero dell'interno comunicò sotto riserva:

Sembra che le forze prussiane, che sotto gli ordini del principe reale occupavano Châlons, siano dirette sopra Sulpes.

I prussiani sparsi nel dipartimento dell'Aube abbandonarono gli accampamenti, e marciarono sopra Sommepey.

Circa 25,000 prussiani con convogli passarono a Gonville diretti verso Vassy e Montier.

Il nemico avanzò verso Resebel e Vonziers, per Monbois, Grandpré e Croix an Bois.

All'Arena del Sole serata d'onore della giovane attrice Bianca Iggus. Si rappresenterà la *Trilogia di Dorina* del Rovetta e il *Segreto di Lopati*.

Della Iggus debbo nel *corriere dell'arte*, (ed è appunto per l'arte che lo faccio) diffusamente intrattenermi. Per oggi l'appunto o la nota critica, suonerebbe. Lo farò a giorni.

Ma badi bene, intanto a non lasciarsi illudere dalle vane sentimentalità e dagli elogi spropositati. E orpello. Abbia diffidenza dell'eccesso. L'anima e l'intelligenza *sole fanno l'artista*, plasmano l'artista. Così, rifletta, si smarrisce fatalmente la strada.

L'ideale è lontano, assai lontano e quanto cammino a farsi ancora, o Bianca Iggus.

Al Ponte Romano proseguono zelantemente gli scavi diretti dal prof. Brizio e dott. Ruga. Si sono già discoperti oggetti meritevoli di serio studio per l'archeologia e la storia di Bologna antica.

A mano a mano, tutto questo prezioso materiale, di cui ve n'è che risale al terzo secolo dell'Era cristiana, verrà trasportato al Museo Civico per essere poi, da qualche studioso, degnamente illustrato.

CRONACA DELL'ESTERO

Austria-Ungheria

Riunione di deputati italiani

Si annuncia prossima una riunione dei deputati italiani al Reichsrath per stabilire la loro linea di condotta di fronte all'annuncio di cambiamento ministeriale.

La lotta elettorale

Sono imminenti le elezioni alla Dieta dalmata.

La lotta elettorale è vivissima. Il partito italiano conta di guadagnare diversi seggi.

Aumentano i dissensi fra le due frazioni del partito croato.

Spagna

Per la insurrezione di Cuba

La partenza dei nuovi rinforzi di truppe per l'isola di Cuba non diede occasione ad alcuna dimostrazione di entusiasmo da parte della popolazione, la quale si mostra assai scettica riguardo la repressione della rivoluzione nell'isola.

Germania

Arresto di soldati

Furono arrestati a Postdam 7 soldati e graziati perchè si trovavano in possesso di giornali socialisti.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 28. — Il sultano fece telegrafare agli ambasciatori ottomani di Parigi e Pietroburgo, lagnandosi vivamente dell'attitudine dell'Inghilterra nella questione delle riforme in Armenia, facendo appello ai buoni uffici dei governi di Francia e di Russia presso il governo inglese per indurlo a modificare tale attitudine.

Le risposte della Russia e della Francia non sono favorevoli alla Turchia e non danno alcuna speranza di appoggio.

VIENNA, 28. — Il governo Austro-Ungarico ha applicato per la Etiopia il divieto d'introduzione di armi e munizioni da guerra.

Le autorità austriache ed ungheresi riceveranno gli ordini di conseguenza.

GRATZ, 28. — Il principe Ernesto di Rohan è morto in seguito ad un accidente di caccia, essendogli fortuitamente scariato il fucile.

Il principe ne ebbe la testa fracassata.

AMSTERDAN, 28. — Un incendio scoppiò ad Hoogerland.

Dodici case e un ponte rimasero bruciati.

NEW-YORK, 28. — Un dispaccio da Panama annuncia che il generale degli insorti

Metz 28

Il re di Prussia destituì Steinmetz per causa delle grandi perdite subite dalla sua armata.

Non avendo alcun generale acconsentito di rimpiazzarlo, l'armata di Steinmetz è stata fusa in quella del principe reale.

Parigi 28

Un telegramma dalla frontiera belga fa supporre che i prussiani non intendano di continuare la marcia sopra Parigi, se prima non danno battaglia a Mac-Mahon.

Parigi 28

Il ministro dell'interno comunicò sotto riserva:

Dal complesso dei dispacci di diverse provenienze risulta che le truppe prussiane continuano il loro movimento sopra Rethel e Vourzières.

Esploratori, furono visti nei dintorni di queste due città.

Ventimila uomini avrebbero attraversato Châlons.

La cavalleria marcia verso Epornay.

Strasburgo e Falsburgo continuano a resistere energicamente.

Alfuro - si è impadronito di Quito, i cui abitanti dichiararono di parteggiare per lui, ed occupò Cuenca dopo una sanguinosa battaglia.

LA STAMPA FRANCESE E IL TRATTATO ITALO-TUNISINO

È raro trovare nei giornali francesi una parola calma, giudiziosa sulle questioni che toccano l'Italia; il «Semaphore» di Marsiglia, dice questa parola a proposito della denuncia del trattato italo-tunisino.

Noi, non entrando nel merito di alcune idee o apprezzamenti del giornale marsigliese, riproduciamo le seguenti osservazioni:

Ma, ciò che debbesi escludere a qualunque costo nella denuncia, è un carattere malevolo verso l'Italia: noi non dobbiamo trattare l'Italia più male delle altre potenze. E, poichè la convenzione del Bey di Tunisi con certi paesi lo obbligano a trattarli sul piede della nazione più favorita - vale a dire assolutamente come la Francia e con la tassazione *maximum* di 8 per cento *ad valorem* - continuiamo, fino al giorno in cui quei trattati verranno rinegoziati, ad usare verso l'Italia l'identico trattamento.

D'altra parte, quando pure gli italo-fobi pretendessero imporre, sui prodotti italiani una soprattassa, il tentativo fallirebbe, poichè, facendo scalo a Malta, questi prodotti perderebbero la nazionalità d'origine e arriverebbero in Tunisia come prodotti maltesi o inglesi.

Il compito del governo francese è tracciato: denunciare la convenzione italo-tunisina 8 dicembre 1868, la quale dovrà durare ancora sino al 1. settembre 1896. Durante l'anno, negoziare una nuova, rinnovabile però di anno in anno e che assicuri all'Italia il trattamento della nazione più favorita.

Quando, poi la Tunisia avrà recuperata l'intera sua libertà d'azione verso tutti gli altri paesi - Inghilterra, Austria-Ungheria, Svezia e Norvegia - si stabilirà un più equo regime doganale, che riserverà, com'è giusto (?) alla Francia, potenza protettrice e, sopra tutto, potenza che accoglie in franchigia i prodotti tunisini, la reciprocità della franchigia per la introduzione dei suoi prodotti in Tunisia.

Da un altro lato sottoporrà a tariffa le merci d'altre provenienze, in modo da non nuocere, nè favorire alcuna potenza che sia disposta ad aprire i suoi mercati, a dazi convenienti, ai prodotti tunisini.

Così operando, non si farà che cosa giusta e onesta? si preparerà forse anche il terreno per più ampi negoziati, capaci di ristabilire la pace commerciale, tanto desiderabile, tra Francia e l'Italia.

Il disastro di Ribordone

30 morti carbonizzati

Ivrea 28

Il disastro avvenuto al santuario di Ribordone supera le prime previsioni; finora vennero estratti dalle macerie 32 cadaveri; moltissimi sono le persone ferite, le ustionate, più o meno gravemente.

I danni materiali si limitano a circa tremila lire.

Il sottoprefetto d'Ivrea e il tenente dei carabinieri di Cuorgnè si trovano sul luogo.

Fu telegrafato subito alle autorità per i provvedimenti necessari.

Le popolazioni dei paesi della valle dell'Orco sono costernate.

L'Italia del Popolo di ieri, dopo narrato il disastro, così seguita:

Invano le presenti cercarono di domare la furia dell'elemento distruggitore.

Le fiamme si comunicarono immediatamente alla paglia, alle vesti, a tutto quell'enorme ammasso di membra umane, che in

Parigi 29

Un proclama di Trochu in data 28 ordina a tutti gli individui appartenenti alle nazionalità con le quali la Francia trovasi in guerra di uscire dal dipartimento della Senna fra tre giorni e di lasciare la Francia o ritirarsi dalla Loira.

I contravventori saranno consegnati ai tribunali militari.

Il totale delle sottoscrizioni al prestito, ascende ad 807307000 con eccedente di 2370000

Un avviso municipale invita gli abitanti a fare provviste alimentari per l'assedio; invita le persone che non sono in istato di far fronte al nemico a lasciare Parigi.

Notizie Italiane

Spezia 26

Scrivono alla *Gazzetta di Genova*:

La squadra corazzata sotto gli ordini del contr'ammiraglio Del Carretto partirà questa sera per ignota destinazione.

Gli armamenti sono spinti con febbrile attività e si nota uno straordinario movimento sia nelle officine che nei cantieri ed arsenale.

pochi momenti, avvolto da una grande fiammata, diventò un agitarsi, un dibattersi scomodico, una pietà; una disperazione di urla e pianti.

Una sola era la porta d'uscita: tutte le finestre erano munite d'inferrate.

Impossibile lo scampo; assurda ogni speranza di salvezza; impossibile pure ogni tentativo di soccorso, poichè in tutto il santuario non c'è che una sorgente, un filo d'acqua, che non poteva dare alcuna illusione.

Quelli che presenziarono la tragica scena parlano del cigolio delle membra umane consunte dal fuoco; ridicono i gemiti, gli urli di sperati delle morenti; narrano di un povero marito e padre che vedeva, tra i bagliori rossastri delle fiamme, la moglie e la figlia, che, aggrappate all'inferrata di una finestra, invocavano la salvezza da lui, che non poteva far altro che assistere allo strazio della loro agonia.

Le fiamme, naturalmente, attaccarono l'impiantito del camerone, che, dopo poco, si sfasciò, facendo precipitare in una voragine di fuoco e di macerie le povere disgraziate, vittime del tragico caso.

Fino a questo momento furono già estratti dalle macerie circa 30 cadaveri carbonizzati.

Le miniere d'oro

Di quando in quando in Francia ed in Inghilterra gli speculatori lanciano nuove intraprese per lo sfruttamento delle miniere d'oro, e ciò avviene generalmente quando la speculazione sui titoli di credito pubblici e privati non presentano grandi probabilità di successo. In questi giorni sui giornali esteri e qualche poco anche sui giornali italiani si parla con entusiasmo di nuove miniere d'oro scoperte nel sud dell'Africa, e con le più meravigliose prospettive di lauti benefici per i lauti benefici per i fortunati che acquisteranno azioni delle molte società pullulate, si crea una vera febbre, un delirio che va ogni giorno più crescendo, per i valori minerari.

Nol non vogliamo dare alcun giudizio sopra la serietà di queste intraprese, nè sopra il valore reale che possano avere i titoli minerari; sappiamo che veramente si sono scoperte miniere assai ricche di oro nel Transval, nell'Australia, però mettiamo in guardia i nostri lettori a non credere alla cieca, alle meraviglie che spacciano i giornali interessati a fare la *réclame* a certe società di speculatori.

L'*Economist* di Londra cita il caso di una miniera nell'Australia, quella di Londonderry, dalla quale si erano estratti campioni di minerale aurifero di ricchezza straordinaria, e che furono esposti in una vetrina della piazza dell'opera di Parigi.

Qualche mese fa lord Fingall annunciò che si erano ingannati, perchè il filone aurifero era esaurito, e gli amministratori della società, onestamente proposero agli azionisti una perdita di capitale. Ma poco dopo lord Fingall annunciò nuovamente che la famosa miniera non dava alcun risultato. Attenti adunque.

Non è la prima volta che in Europa scoppia la febbre d'oro.

All'epoca del famoso venerdì nero, erano pullulate in Inghilterra centinaia di società per lo sfruttamento di miniere, ed i veri sfruttatori furono gli azionisti.

CRONACA DELLA CITTA

Doni al V. C. P.

Il nostro cenno d'ieri, sui doni offerti dalle signore Patronesse padovane al V. C. P., ci procura la seguente lettera:

Ho veduto nelle vetrine del negozio Dalla Baratta la dedica in miniatura che le signore Patronesse del V. C. P. offrono al Circolo stesso.

Ne è autore A. Bidasio.

Il lavoro è veramente artistico e rivela un gusto fine, squisito in chi lo eseguì.

Entro un contorno a fogliami e rabeschi stile rinascimento, tutta vaghezza per purezza ed eleganza di linee sta, in bei e diversi caratteri la dedica:

Le patronesse del Circolo Velocipedistico
Padovano
lieto di appartenere alla giovine istituzione
sorta ricca di promesse
augurano
fortunato e brillante avvenire
al Circolo
rapido e sicuro progresso
al Ciclismo

Padova, Giugno 1895.

In alto a sinistra come a continuazione del fregio, troneggia il distintivo del Circolo, che è poi lo stemma di Padova, distintivo che fa bella mostra di sé per l'eleganza della sua forma.

Quello poi che, secon to il mio giudizio, nuoce all'insieme del lavoro, sono quelle fa-

scie, che chiamerò di ripieno, poste fra la dedica.

In verità tutta quella roba, carattere è fascio, fa riuscire un po' pesante e confusa l'aria già ed elegante che traspira da quell'ammirevole lavoro. Però si consoli l'As; questo, ripeto, non è che un mio giudizio timidamente espresso, giudizio che non può menomare punto il valore artistico della sua opera.

Congratulazioni sincere all'egregio e bravo sig. A. Bidasio.

VICTOR

Innovazione postale.

La direzione delle Poste, di concerto con questo Municipio, ha disposto che dal 1. settembre prossimo, sia collocata una cassetta per l'impostazione delle corrispondenze nel locale della Borsa del Caffè Pedrocchi.

Tale cassetta verrà portata alla stazione, per la consegna agli agenti postali viaggianti, con tutte le corse dell'*Omnibus* della ditta Fai, e sarà perciò di volta in volta sostituita con altra vuota.

Per non rendere però questa utile innovazione dannosa al regolare andamento del servizio generale, la direzione locale delle Poste raccomanda vivamente al pubblico di valersi di tale cassetta soltanto per l'impostazione negli ultimi momenti prima della partenza dell'*Omnibus*, potendo in precedenza, esclusa la notte, utilmente essere impostate le corrispondenze nelle buche dell'ufficio centrale.

I ciechi all'Arcella.

Sappiamo che domani ed anche sabato alle ore 9,30, alla Messe pontificali nella chiesa d'Arcella, gli allievi dell'Istituto dei ciechi, diretti dal loro maestro Fin, eseguiscono la Messa a due voci disuguali di Thielen, il *Credo* di Fin e le parti variabili in gregoriano (edizione di Solesmes).

Per gli amatori del genere sarà un vero piacere gustare quelle antiche melodie, primo saggio per Padova.

Gruppo Fotografico.

Annunziamo che il sig. Oreste Croppi - artista ormai favorevolmente noto ai nostri lettori - fu incaricato di eseguire il gruppo fotografico del Comitato e degli espositori alle Mostre Campionarie e di Floricoltura. Questo gruppo - ad onta delle condizioni non troppo propizie di ambiente e di luce (fu fatto col cielo nebuloso) e malgrado il numero notevole di persone (80) che lo componevano - è riuscito veramente bene.

Ma quel che fa davvero meraviglia si è che, eseguita la posa alle 17,34, il sig. Croppi poté presentare il gruppo bello e stampato alle 9 appena dell'indomani; il che diventa un vero *tour de force* quando si considera che fino alle ore 8 il tempo si mantenne piovoso.

Congratulazioni al bravo artista, cui auguriamo ottimi affari.

Per uno scherzo.

Ieri sera un venditore girovago di calzature presentavasi all'osteria nella ex-macelleria Toschi in Piazza dei Frutti ed offriva un paio di stivali al garzone dell'esercizio chiedendone il prezzo di tre lire.

Il ragazzo colto in un momento di buon umore, scherzando ebbe ad esibire 50 centesimi per la merce offertagli.

Il mercante senza prendere l'offerta, come doveva effettivamente prendersi per una burla, diede al ragazzo un paio di scappellotti. Il ragazzo di rimando lanciò un bicchiere che teneva in mano ferendo il rivendugliolo alla testa vicino all'orecchio destro.

Visto scorrere il sangue, il ragazzo si diede ad una fuga precipitosa, e volendo nascondersi dentro la vicina Osteria *dei test* in via della Buca, andò a sbattere colla testa nelle invetriate tagliandosi il viso.

Naturalmente i due feriti furono condotti alla vicina farmacia a San Clemente per opportune medicazioni.

Il calzolaio ha potuto essere medicato, ma il giovanotto ha dovuto recarsi all'Ospedale perchè aveva bisogno di alcuni punti di sutura.

Al momento del fatto - come il solito - mancavano assolutamente le guardie che arrivano soltanto - e perchè avvistate - quando i feriti erano stati già allontanati.

E si che la Piazza dei Frutti - ci pare - sia un punto abbastanza centrale.

Il fatto ha agglomerato una grande folla. Ecco un innocentissimo scherzo che finì con due feriti.

Esposizione d'arte a Venezia.

La *Compagnia delle assicurazioni generali di Venezia* ha messo a disposizione un premio popolare di lire 1000, che verrà assegnato all'autore di quell'opera d'arte che raccoglierà maggior numero di voti.

La votazione è popolare, ed ognuno che interverga all'Esposizione riceverà una scheda sulla quale dovrà essere scritta l'indicazione dell'opera reputata la più meritevole senza distinzione di nazionalità.

Sono stabilite delle norme che saranno tosto rese ostensibili ai visitatori della Esposizione.

Commemorazione.

Sono appena trascorsi due anni da che **Pa-**
cifico Valussi, direttore del *Giornale di*
Udine, abbandonava questa terra compianto,
desiderato dagli amici tutti che ricordano con
entusiasmo quell'uomo onesto, sincero, che,
Nestore della stampa nazionale, nella lunga
carriera giornalistica seppe dar agio a quanto
lo avvicinavano di ammirarne la intelligenza
e la sua illibata onestà.

Sono trascorsi due anni appena dalla sua
dipartita, e noi in questo giorno consacrato
alla sua memoria rivolgiamo riverenti il no-
stro pensiero a colui che ha tanto contribuito
per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Bicicletta volante.

Non si tratta d'una nuova invenzione me-
ccanica, ma pure dell'applicazione d'una tro-
vata di genio.

Conosci tu lettore cortese il modo di far
rodare una bicicletta senza portare nessuna
modificazione al suo meccanismo?

È impossibile indovinare il procedimento: ep-
pure trattasi di cosa semplicissima. Eccone la
descrizione esatta.

L'altro giorno a quanto sembra un giova-
netto si recò da un noleggiatore di biciclette,
e trovante il garzone solo, un ragazzino,
prese una macchina a nolo facendosi credere
conosciuto e... ciclista e macchina volano an-
cora.

Un furto?

Sulla strada provinciale che da Battaglia
conduce a Padova e precisamente a metà di di-
stanza dalle due città, un contadino rinvenne
avvolto in uno straccio un Cristo di bronzo.
Nella parte inferiore della croce c'è il bossolo
che serviva ad innalzare il Cristo su di un
bastone per portarlo in processione.
L'oggetto sacro, che non si sa se smarrito
oppure abbandonato da eventuali ladri, fu con-
segnato all'ufficio di P. S.

Morte improvvisa.

Questa notte alle ore 1 veniva condotto
all'Ospedale Civile il facchino Candeo Valen-
tino, d'anni 51, abitante in Via Figaro, al N.
1337, perché colpito da grave male sulla
pubblica via mentre stava rincasando.
Il Candeo tre quarti d'ora dopo arrivato
all'Ospedale moriva.

**BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 25 Agosto 1895**

Prime pubblicazioni
Santinello Antonio di Domenico imprendi-
tore con Bizzarini Antonia di Angelo casa-
linga.
Parazzin Pietro fu Domenico rigattiere e
scolaro con Malestri Clementina fu Mauro
gattiera.
Lotto Romano di Antonio intagliatore con
Marchiori Giovanna di Giovanni lavoratrice
in maglie.
Tescaro Giuseppe fu Domenico sellaio con
revisan Rosa fu Angelo sarta.
Rossetto Giordano di Gaetano bracciante
con Mario Celestina di Giovanni contadina.
Ferrari Arnaldo di Giovanni professore di
musica con Bordin Maria di Antonio detto
Mauro casalinga.
Valeri Silvio di Abbondio studente con Mae-
stro Emilia di Davide possidente.
Tutti di Padova.
Gallo Giuseppe di Angelo contadino in San-
nicola delle Badesse di Borgorico con Agno-
nio Elisa di G. B. casalinga di Torre di Pa-
dova.
Novello dott. Giuseppe fu Pietro medico
chirurgo in Zevio con Gasparini Augusta di
Alessandro civile di Arsiero.
Trabasco Cornelio di Bernardo tenente R.
erente in Padova con Beltrame Maria fu
rolano possidente di Vicenza.

**CORRIERE DELL'ARTE
A Montagnana**

Oramai possiamo dare notizie certe sul
teatro di Montagnana, essendosi già firmate
le scritture. Si darà il *Rigoletto*, e gli
attori sono: signorina Fanny Torosella (Gilda),
Maria Zanon (Maddalena), signor Tomaso
Cappellini (Sparafucile), Carlo Caffetto (Duca), dottor
Gillo Cappellini (Sparafucile).
Dalla signorina Torosella non staremo qui
a enumerare gli indiscutibili meriti. Ella oc-
cupa indubbiamente uno dei primissimi posti
tra le più etfatte Aglie d'Ente, e tutti i tea-
tri quali ha cantato, gliene hanno data la
splendide prove.
La signorina Zanoni, l'artista del « Regio »
di Torino, del « San Carlo » di Napoli, dove
momentaneamente è stata confermata per due anni
seguito, e di altri primi teatri: e se ciò
bastasse, aggiungiamo pure che è la com-
pagnia d'arte preferita da Stagno e dalla Bel-
lioni.
Il baritone Aceto è debuttante; a Padova è
molto apprezzato, per tanti concerti nei quali
cantava; ed l'ha sentito, a persone molto
competenti di noi, gli predice una fortuna;
crediamo la stessa opinione, e siamo certi,
il suo debutto col *Rigoletto* sarà la prima
dall'ora, di cui sarà intesa la corona.

Ultimi Dispacci

XX Settembre
(A) ROMA, 29 ore 8
È noto che in occasione del 20 Settem-
bre tutti i Principi e Principesse reali do-
vranno trovarsi a Roma.
Tuttavia Sua Maestà il Re ha esonerato
da tale obbligo le principesse Matilde e
Clotilde.
I Principi e Principesse alloggiarono
tutti al Quirinale, meno la principessa Li-
tizia, che alloggiò al Palazzo della Con-
sulta.

artistica, che noi auguriamo di tutto cuore
al giovane Meridionale.

Il tenore Caffetto non lo conosciamo per-
sonalmente; ma anche di lui abbiamo sentite le
più belle lodi.

Il dott. Cappellini debuttò, nello scorso car-
novale, al « Rossini » di Venezia, con la *Va-*
vorita; il risultato fu splendido, e siamo certi
che anche nel *Rigoletto* riporterà trionfi.

Direttore d'orchestra l'esimio maestro Bava-
gnoli, che attualmente dirige *Gli Ugonotti*
a Vicenza.

In conclusione Montagnana può andar su-
perba di avere un *Rigoletto* con questi artisti,
e van tributate le più sincere lodi all'avv. Zeni,
imprendario diligente, che chissà, quanto ha
dovuto lottare per mettere insieme questo
spettacolo d'opera.

**SPORT
CICLISMO**

La Presidenza del locale Circolo velocipedi-
stico ci comunica che oltre le due giornate
del 5 ed 8 settembre p. v. sarà data una terza
giornata di corse il giorno 20 settembre festa
Nazionale.

A suo tempo pubblicheremo i relativi pro-
grammi.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICHO
DI PADOVA**

Giorno 30 Agosto 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 35
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 13 s. 6
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
metri 307 dal livello medio del mare.

28 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	762.7	762.1	764.4
Termometro centigr.	+21.9	+27.7	+24.3
Tensione vap. acq.	12.2	11.7	15.8
Umidità relativa	62	42	70
Direzione del vento	SE	SE	SSE
Velocità del vento	1	6	10
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29
Temperatura massima = + 28.0
» minima = + 18.0

Nostre informazioni

È confermato che s'incominciano a
risentire in Roma gli effetti econo-
mici e sociali della grande agglome-
razione di gente che si avrà colà
per le feste giubilari. I viveri vanno
aumentando di prezzo giornalmente.

Si tratta di una delle più brutte
manovre dei soliti incettatori e bag-
rini contro i quali nè i cittadini nè
le autorità hanno alcuna difesa.

Si parla anche del rincaro del
pane; se ciò avvenisse sarebbe possi-
bile qualche non lieve inconveniente,
ma la Prefettura e la Questura per
prevenirli hanno già officiati i prin-
cipali fornai, avvertendoli che non es-
sendovi alcuna ragione per aumentare
il prezzo del pane, li riterrebbero re-
sponsabili di quanto potesse avvenire.

La guarnigione militare di Roma,
durante le feste di settembre, sarà
rifornita di settemila uomini.

Per non scompagnare i molti corpi
sparsi in molte città, il ministro della
guerra ha deciso di trattenerne sotto
le armi i richiamati della classe 1870,
destinando a Roma alcuni reggimenti
che stan prendendo parte alle grandi
manovre a Aquila.

Così il 12° bersagliere che doveva
asciar Roma il 7 settembre per re-
carsi alla nuova residenza di San Remo
prolungnerà il suo soggiorno a Roma
per tutto il periodo delle feste.

Ultimi Dispacci

XX Settembre
(A) ROMA, 29 ore 8
È noto che in occasione del 20 Settem-
bre tutti i Principi e Principesse reali do-
vranno trovarsi a Roma.
Tuttavia Sua Maestà il Re ha esonerato
da tale obbligo le principesse Matilde e
Clotilde.
I Principi e Principesse alloggiarono
tutti al Quirinale, meno la principessa Li-
tizia, che alloggiò al Palazzo della Con-
sulta.

Grandi manovre

ROMA, 29, ore 9
Subito dopo le grandi manovre, si adu-
neranno a Roma i giudici di campo, per
redigere il loro rapporto dettagliato sulle
medesime.

Tale rapporto dovrà essere prima esa-
minato dal ministro della guerra e dal
capo dello stato maggiore e quindi sarà
presentato a Sua Maestà il Re.

Cose dell'Istruzione

ROMA, 29, ore 10
Nella seconda quindicina di Settembre
si adunerà il Consiglio superiore della pub-
blica istruzione per redigere le sue propo-
ste per le nomine dei nuovi professori
presso le Regie Università.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 agosto 1895.	
Roma 28	Parigi 28
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 pap.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital 3 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio a Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati Inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 28	Rendita turca
Rendita ll. contanti	Banca di Parigi
Idem	Turismo nuove
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita inglese
Credito Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale	Banca Senato Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suaz
Obbligazio. merid.	Azioni Panama
Idem a 3 mesi	Idem 1870
Idem a 6 mesi	Ferrovie meridionali
Idem a vista	Prerogative russo
Idem a vista	Prerogative portoghese
Venezia 28	Vienna 28
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
Soc. Ven. L.	» in oro
Col. Venez.	» senza imp.
Obblig. prot. Venez.	Azioni della Banca
Firenze 28	Stab. di cred. Aut.
Rendita Italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Azioni F. M.	Napoleonid'oro
Mobili	Berlino 28
Mobiliare	Mobiliare
Austriache	Lombardo
Lombardo	Rendita Italiana
Rendita Italiana	Londra 28
Azioni Ferr. Medit.	Inglese
Mer.	Italiano
Credito Mobiliare	Cambio Francia
Nazionale	Germani
Banco di Torino	

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELO Gerente resp.

**GRANDE SARTORIA
FUGAZZA ERNESTO**
PADOVA
Via dei Servi N. 1074
Avvisa

chi ama di spendere bene il suo
denaro, di visitare il proprio Nego-
zio, che resterà soddisfatto per la
qualità **ottima delle stoffe, taglio
elegante, accuratezza nella confezione
e prezzi d'impossibile concorrenza.**
1162

Pran. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolin
MUSICA
d'ogni Edizione
P. RIETROPOLI
Ditta ROMANA
Via S. Carlo (Chiesa S. Bernardino) Padova

Cataloghi illustrati gratis

RICERCASI

esperto riparatore Macchine per cucire e
velocipedi. Rivolgersi: G. Colombo, Calle
Fabbri, 4727, Venezia. 1226
BOLLETTINO COMMERCIALE
CEREALI
Padova, 29 Agosto 1895.
Mercato nullo. I possessori non vogliono
vendere con ribasso i compratori vorrebbero
una diminuzione di un lira per i granti, di
lire 3 per i piccoli, in conseguenza nulla si
è fatto. Avere ferme da L. 13.50 a 14 fuori
dazio.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni
LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 5 Aprile 1879
Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.
Riserva diversa di 1,877,027.27
Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett. 802,500.
Cautione prestata al R. Governo 89,542.
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno 4,336,882.14
Mutui garantiti da ipoteche 1,695,206.13
Valori in Rend. Cont. It. e Tit. di Stato 4,019,098.40
Premi in portafoglio 14,922,535.12
LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1890
Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.
Riserva diversa e conti degli Assicurati 18,515,438.01
Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett. 956,250.
Cautione a fav. degli Assid. prestata al Gov. 6,028,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno 13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche 2,041,070.30
Valori in Rend. Cont. It. e Tit. di Stato 11,287,081.31
Premi agli Assicurati 1,741,278.10
Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppie del
gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Ease segna l'Assicurato in qualunque sua residenza
senza bisogno di alcuna dichiarazione.
Conto 20 0/0 sul premio accordato agli Euti morali.
Sicurtati pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10
Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio 1895 la Gestione
della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIA-ZURIGO
Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO
Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto
Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori
di moda.
Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso
Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed
interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. -
Tappezzeria. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Un versità** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
POZZI
Riccio deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Copiezione accurata
Riccio assortimento. Abiti fatti
CALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 a 65
VESTITI COMPLETI 18 a 60
Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

MONTE DI PIETÀ
di Padova
SERVIZIO DEI DEPOSITI

Dal 1. Settembre p. v. sarà corri-
sposto al netto l'interesse del 3.50
p. 0/0 sui depositi a sei mesi, e del
3.75 su quelli ad un anno e più.
Pei depositi esistenti resta l'inte-
resse attuale fino alla loro scadenza.
Padova, 26 Agosto 1895.
IL PRESIDENTE
P. RIETROPOLI
IL DIRETTORE
MORO.

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni
feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Gio-
vedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni
feriali dalle 10 alle 12. 1076

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'e-
state e fino alle 22 nell'inverno, con locali
riservati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati,
ecc.
DOCCE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Nel regno della Flora

Il sottoscritto Florista, più volte premiato
con medaglie d'argento e diplomi d'onore,
si pregia di avvertire la sua spettabile e
numerosa clientela che nel suo Negoziato in
Via S. Matteo tiene una grande raccolta di
FIORI
di tutte le specie, ed eseguisce con la mas-
sima sollecitudine ed esattezza qualunque
lavoro per Teatro, in Corbeilles, Bouquet da
sposa, e in addoppi per feste o banchetti.
Specialista poi in corona mortuario di
assoluta novità, sia in fiori freschi che
disseccati, garantisce prezzi da non temere
concorrenza.
Spedisce lavori in qualunque destinazione.
Maretto Giuseppe

D'AFFITTARE
pel prossimo 7 Ottobre
O DA VENDERE
Casa con Negozio o Cantina sotterranea,
fornita di acqua potabile e gaz, vicino alla
Chiesa dei Servi al C. N. 1748.
Per le trattative rivolgersi al proprietario
in Eia S. Tomo al N. 3266 (Brenniti). 1208

SONNI TRANQUILLI
FIDIBUS
CHIODI FUMANTI
veri distruttori delle
ZANZARE
Mosche ed altri insetti
Si preparano e si vendono nella FARMACIA
FRANCESCO, alla Sirena - Padova, e
presso i principali Droghieri e Farmaci.
Profumo igienico



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiacchierolo - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOLI Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miezze.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milan
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 cent. H 901 P

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama
universale che meritamente gode il FERRO - CHINA -
BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole
un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi
il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in
qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo,
nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA,
la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa inconti-
stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

MOBILI d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali
della Ditta **GIROLAMO ROMANO** Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

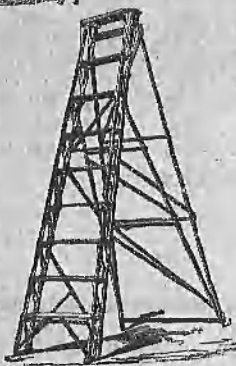
DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

SCALE A MANO

PER NEGOZIE E FAMIGLIE



Tutti i Giorni
BURRO FRESCO
e non fatturato
A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro
in casa, per battere lo chantilly, per frullare la
cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.

Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti,
con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga
abituamente visto che il burro si ha quasi per
niente dal latte che si usa giornalmente nella
famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 8

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per
spese postali.

Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**,
ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra (1213)



Brevettato
in tutti i pac

Ci preghiamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela che col 1. Luglio a. c. abbiamo assunto la pubblicità a pagamento del

L'UOMO DI PIETRA

GIORNALE UMRISTICO ILLUSTRATO

che si pubblica a **Milano** una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di **reclame** essendo letto da tutte le classi, le possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 **Padova**, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.

Haasenstain e Vogler



Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179



Per Ciclisti

o Rivenditori di Biciclette
causa forza maggiore, avendo un
negoziante un forte stock di Bi-
ciclette di primissima fabbrica,
desidera vendere anche a sacri-
fizio tutt' lo stock o le macchine
separatamente. Prezzi bassissimi
per cessazione di commercio. Per
schiarimenti scrivere Y 1039 fer-
mo posta Milano - 1168

TIP TOP

è il nome del portamonete mi-
sterioso che non può aprirsi e
chiudersi, se non da chi ne co-
nosce il segreto. Riesce utilis-
simo oltre ad essere un grazioso
« necessaire » per signori e si-
gnore. Raccomandasi anche per
la solidità della pelle e per la
montatura. - Prezzo L. 5.



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti
vengono spediti franco di porto in
tutta Italia, per sole Lire 15, previo
invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili del più in voga e re-
centi.
121 delle più belle canzoni popolari
di tutte le nazioni.

11 bellissime *ouvertures*
16 canzoni senza parole di Men-
sahn
182 dei più favoriti pezzi d'opera
ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P



Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità**. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER
Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano



AVVISO

INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 687